

Presentato il programma della quarta edizione di LocarnoFolk, il 21 e 22 agosto al Paravento

Variazioni popolari

Due serate per scoprire la musica folcloristica in tutte le sue dimensioni, non solo quella più di moda: ritorna LocarnoFolk, festival giovane ma determinato a crescere e ad avere una presenza tutto l'anno

di Clara Storti

La ricerca di LocarnoFolk Festival vede nella varietà il punto focale della sua programmazione: proporre un'ampia panoramica della musica folk, soprattutto acustica, senza cadere nella ripetitività di alcuni "rami" che sono più appetibili - forse perché di moda (ad esempio la musica balcanica) - di altre varietà della musica folcloristica che rimangono in ombra. Si deve dunque rendere atto al giovane festival locarnese (quest'anno alla quarta edizione, 21-22 agosto) di portare nell'estate cittadina, di volta in volta, venti musicali diversi, affinché si possano apprezzare le molteplici varietà di questo genere.

La direttrice artistica Barbara Knopf, prima di presentare il programma (ieri in conferenza stampa al Teatro Paravento: da tre anni spazio ospite, nonché sede, della manifestazione), ha elencato le motivazioni per cui LocarnoFolk è tuttora un festival di nicchia con una frequentazione piuttosto mo-

desta: «Sono quattro le ragioni - inizia -. In primo luogo, il genere di musica che proponiamo non è "main stream", per lo meno in Ticino». Secondariamente, «dobbiamo tenere presente che LocarnoFolk è un festival giovane», quindi non ancora molto conosciuto e di riflesso (e questa è la terza motivazione), al di là della poca notorietà della musica proposta, non attira i grandi sponsor che aiuterebbero la sua crescita. Seguendo il discorso dei mezzi finanziari modesti, Knopf aggiunge che, di conseguenza, «rispetto ad altri grandi festival musicali gratuiti [che dispongono di mezzi più cospicui; ndr], il nostro è a pagamento».

In seguito, Marco Pisasale, presidente dell'Associazione LocarnoFolk, ha preso parola spiegando alcuni cambiamenti avvenuti in seno al comitato: «L'anno scorso, c'è stata una separazione al suo interno: Barbara Knopf e Pietro Bianchi [ideatore, insieme alla direttrice, della manifestazione; ndr] hanno deciso di prendere strade diverse. Questo ha portato al rinnovamento e al ripensamento del festival»; ad esempio «non lo si vuole più solo evento estivo, ma si punta ad avere una presenza sull'arco dell'anno».

Dal Piemonte a Casablanca

La programmazione 2015 presenta due serate all'insegna di musica, danza, proiezioni e il workshop di danza. Ad aprire la manifestazione una serata de-

dicata al Piemonte, venerdì 21 alle 18.15 (nella sala del Teatro Paravento), con la proiezione del film di Andrea Zambelli "Di madre in figlia": documentario sulle mondine di Novi, un coro di venti donne che si è rinnovato con l'ingresso delle figlie, dando così corpo a un gruppo musicale intergenerazionale. Nel giardino del teatro, alle 20.15, seguirà il concerto della storica formazione Tre Martelli con la partecipazione del fisarmonicista jazz Gianni Coscia. Chiuderà questa prima serata l'elettro-folk occitano dei Gai Saber.

Sabato 22, s'inizia il mattino (alle 11) con il workshop nella sala del teatro "Danze del Piemonte I" con l'Associazione culturale Trata Birata (ripreso poi nel pomeriggio alle 13.30). Alle 11.30 (chiesa SS Rocco e Sebastiano), il Duo "grande" di Morcote si esibirà in concerto con il fisarmonicista Leo Canepa. La seconda serata del festival sarà soprattutto dedicata al Marocco e al Mediterraneo: alle 18.15 proiezione del documentario di Izza Génini "Maroc en Musiques" e a seguire (dalle 20.15) il nu flamenco dedicato al Marocco e al Mediterraneo: la cantante Oum di Casablanca con Soul of Morocco, che unisce canti sahariani e ritmi africani a musica soul e jazz.

Informazioni: www.locarnofolk.ch; prevendite all'Ufficio turistico della Città di Locarno oppure: info@locarnofolk.ch oppure 078 876 89 97.



La cantante marocchina Oum, gran finale della manifestazione



Mike Zito, domani in piazza a Maggia con i suoi The Wheel

Chitarre a Magic Blues

Chitarre protagoniste della seconda settimana di Vallemaggia Magic Blues la cui carovana - domani e giovedì - farà tappa sulla piazza di Maggia.

Si comincia domani, mercoledì 22 luglio, con una doppia proposta sull'asse Svizzera-Stati Uniti grazie a Philipp Bluedög Gerber, cantante e virtuoso della sei-corde soletese che propone un blues sporco, ruvido, cattivo e carico di energia, e a colui che, con ogni probabilità, può già sin d'ora candidarsi al titolo di "star" dell'intera rassegna: Mike Zito, 45enne originario di St. Louis che il pubblico di Magic Blues conosce per essere stato una delle colonne della Royal Southern Bro-

therhood, una delle migliori formazioni di rock-blues "sudista" dell'ultimo quindicennio, da lui recentemente abbandonata per concentrarsi sulla sua carriera solistica e sulla propria band, The Wheel, con la quale ha già inciso due dischi - "Songs from the road" e "Gone to Texas" - che l'hanno riconfermato tra i migliori chitarristi del southern blues.

Giovedì 23 luglio spazio invece a quello che viene considerato da molti come il futuro del british-blues. È il 23enne di Liverpool Laurence Jones del quale la Bbc ha detto che "assomiglia a Robin Trower da giovane, emozionante e pieno di energia". Vincitore del titolo di "Young Artist

of the Year," ai British Blues Awards, Laurence Jones, a dispetto della sua giovane età, ha alle spalle una carriera luminosa fatta di tre album ("Thunder in the sky", "Temptation" e il recente "What's it gonna be"), tanti concerti e uno stile ispirato a quello sanguigno di Albert Collins. Ad aprire il suo concerto Wes Mckey, artista cresciuto nel profondo Sud degli States, dove ha appreso il mestiere dai "vecchi" bluesmen con i quali era solito passare parecchio tempo nei club e che affianca il suo talento di musicista ad una straordinaria carica di simpatia. Inizio dei concerti alle 21. Info: www.magicblues.ch.

Beatles Days al via Procol Harum e UB40 in Piazza del Sole

Partenza dolce, con un aperò-concerto in programma giovedì nella corte del Municipio con il duo One More, e il gran finale con gli UB40 che, domenica sera, proporranno il loro reggae britannico in Piazza del Sole. In mezzo, altre due serate di grande musica, con un'altra band che ha fatto la storia della musica e un "gala beatlesiano".

Ricco, il menu della quindicesima edizione dei Bellinzona Beatles Days. Dopo gli One More (ovvero Frank d'Amico e Gianluca Croci), venerdì 24

spazio ai Procol Harum, uno dei gruppi più influenti nella storia del rock e tra i principali esponenti del rock progressivo.

La giornata di sabato si aprirà già alle 11 nella corte del Municipio con la Beat-Less Chamber Orchestra, poi alle 20 con il gala beatlesiano (oltre ai celebri Cavern Beatles, anche Andrea Mingardi, Paolo Meneguzzi, Vic Vegeat, Judith Emeline, Andrea Bignasca) e domenica, come detto, gran finale con gli UB40. Per info: www.beatlesdays.ch.



Sabato sera anche Vic Vegeat

Locarno68, in concorso anche Otar Iosseliani

Diciannove e non diciotto: ieri è stato annunciato un nuovo film in Concorso internazionale. Al Festival del film Locarno arriverà anche "Chant d'hiver", film del regista georgiano Otar Iosseliani, già ospite a Locarno nel 2013 quando ricevette il Pardo alla carriera.

Il film arriva cinque anni dopo "Chantrapas" - selezionato per l'Oscar come miglior film straniero - e, da quel poco che si sa, avrà come tema "il caos che porta con sé ogni rivoluzione". Tra gli interpreti, anche il critico Enrico Ghezzi. RED



Il regista georgiano

Vallemaggia Magic Blues



Bignasco
Mercoledì 29 luglio
 Andrea Bignasca
The Quireboys
Giovedì 30 luglio
 Pink Jelly Bean
Uriah Heep

Inizio concerti ore 21.00
 Prevendite: ticketcorner - Ticinonline
 Per informazioni:
www.magicblues.ch

10x2 biglietti per il 29.7

Invia un SMS al numero 434 (CHF 1.50 per SMS) con la parola chiave LR <spazio> BIGNASCO oppure partecipa sul sito laregione.ch/concorsi (modalità di partecipazione gratuita o CHF 1.50 per SMS)

L'ultimo termine di partecipazione è il 23 luglio 2015. I vincitori estratti saranno avvisati personalmente. Non si terrà alcuna corrispondenza in merito al concorso. È escluso il ricorso alle vie legali.

Regolamento concorsi su laregione.ch/concorsi

laRegione **concorsi**